

Nell'anno della pandemia si salva la lettura, venduti più di 100 milioni di libri

EDITORIA

I libri si salvano nell'anno della pandemia. Il 2020 nefasto per quasi tutti i settori ha risparmiato l'editoria. Tra un lockdown e limitazioni più o meno parziali si è riscoperto il tempo della lettura. Nell'anno da poco concluso l'editoria, dalla narrativa alla saggistica fino ai libri per bambini e ragazzi, è cresciuta infatti del 2,4% raggiungendo 1,54 miliardi di euro di vendite sul prezzo di copertina. Si tratta di una delle migliori performance a livello europeo, «grazie all'impegno degli editori che nei mesi più difficili hanno continuato a investire, dei librai, del Governo e del Parlamento che hanno varato un vasto piano di aiuti e scelto di considerare per la prima volta il libro bene essenziale,

permettendo così di tenere aperte le librerie durante i lockdown» spiega il presidente dell'Associazione Italiana Editori (Aie) e il vice presidente della Federazione degli editori europei (Fep) Ricardo Franco Levi. E sarà proprio lui ad illustrare oggi i dati principali del mercato del libro in occasione della giornata conclusiva del 37esimo Seminario di Perfezionamento della Scuola per Librai Umberto ed Elisabetta Mauri.

Nel 2020 le vendite di libri cartacei sono cresciute dello 0,3% toccando 1,43 miliardi. La crescita è più marcata, pari al 2,4%, se si considerano e-book (cresciuti del 37% hanno raggiunto i 97 milioni) e audiolibri (+94% e 17,5 milioni). Ancora più significativa la crescita in termine di volumi (+2,9%), dove il +36,6% degli e-book ha più che compensato il leggero calo delle copie di libri

(-0,8%). Questo significa che gli italiani hanno acquistato 104,5 milioni di libri, al netto degli au-

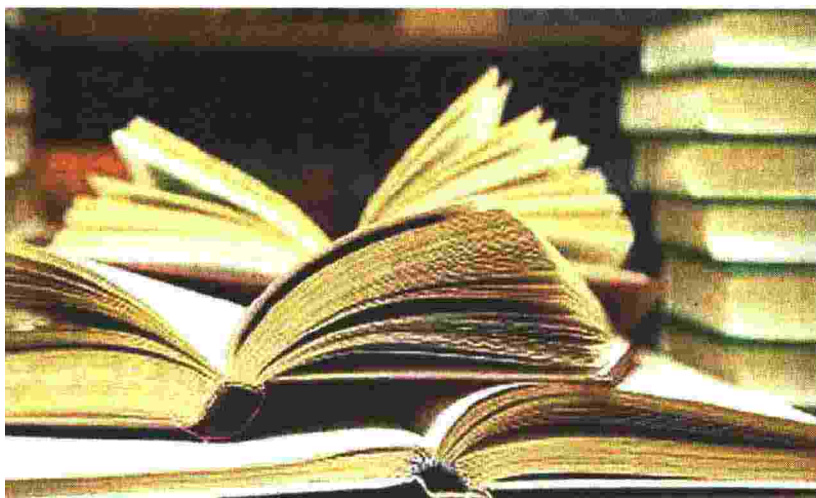
diolibri per i quali non è possibile avere un valore "a copia", perché in prevalenza acquistati in abbonamento.

CRESCIE L'ONLINE

Certo in un contesto di pandemia le librerie hanno ceduto quote di mercato all'online che dal 27% del 2019 è cresciuto fino al 43%. In difficoltà soprattutto le librerie di catena, quelle che si trovano nei centri turistici delle città d'arte e all'interno di centri commerciali, stazioni ferroviarie e aeroporti. Il dato positivo italiano (+0,3%), esclusi e-book e audiolibri, è superiore a quello di Francia e Germania e a fare la differenza è stata l'apertura delle librerie durante il lockdown. Gli unici segni negativi del

2020 sono stati nel settore scollastico e nell'editoria d'arte e quella turistica.

Tutti i numeri verranno illustrati oggi durante il seminario "Lo stato del libro in Europa" della Scuola per Librai Umberto e Elisabetta Mauri. L'appuntamento per la prima volta lascia la Fondazione Cini nell'isola di San Giorgio a Venezia per svolgersi solo online dalle 10 alle 13. Apre l'evento il Presidente della Fondazione Achille Mauri, mentre a concluderlo sarà il ministro per i Beni e le attività culturali e per il turismo Dario Franceschini. Seguirà l'assegnazione del Premio per Librai Luciano e Silvana Mauri al Tritico di Milano e della seconda borsa di lavoro Nick Perren a Ilaria Marinelli della Libreria Centofiori sempre a Milano. La mattinata prevede una tavola rotonda con esperti italiani e internazionali.



**MERCATO IN CRESCITA
TUTTI I DATI DURANTE
IL SEMINARIO
DELLA SCUOLA
PER LIBRAI UMBERTO
ED ELISABETTA MAURI**

